

Il 2016 diventerà Anno Internazionale per la Comprensione Globale “realizzare ponti tra il pensiero globale e l'azione locale”

Il Consiglio Internazionale per la Scienza (ICSU), il Consiglio Internazionale per le Scienze Sociali (ISSC) e il Consiglio Internazionale per la Filosofia e le Scienze Umane (CIPSH) hanno annunciato congiuntamente oggi che il 2016 sarà dichiarato Anno Internazionale per la Comprensione Globale (AICG). Scopo dell'AICG è il promuovere la comprensione di quanto il locale impatti sul globale al fine di sostenere politiche accorte per fronteggiare le sfide globali più critiche, quali il mutamento climatico, la sicurezza alimentare e le migrazioni.

“Vogliamo costruire ponti tra pensiero globale e azione locale” ha detto il Prof. Benno Werlen, dell'Università Frederick Schiller di Jena, Germania. “Solo quando capiamo a fondo gli effetti sul pianeta delle nostre scelte personali –per esempio quando mangiamo, beviamo o produciamo- possiamo fare cambiamenti appropriati ed effettivi”, ha aggiunto Werlen, iniziatore di questo progetto dell'Unione Geografica Internazionale (UGI)

Come tradurre le intuizioni scientifiche in stili di vita più sostenibili sarà lo scopo principale delle attività -progetti di ricerca, programmi di educazione e campagne di informazione- in tutto il 2016. Il progetto tenta di andare oltre il ristretto obiettivo della protezione locale e delle politiche climatiche, per esplorare i problemi della qualità della vita e dell'uso sostenibile a lungo termine delle risorse locali.

“Viviamo nel mondo più interconnesso di tutta la storia. E comunque, allo stesso tempo, il mondo è spaccato da conflitti, separazioni e insicurezze –una miscela inquietante e sgradevole di grandi possibilità e rischi esistenziali” secondo quanto detto da Lord Anthony Giddens, già Direttore della London School of Economics di Londra. “Giungere a un bilancio positivo” ha aggiunto “chiederà un fondamentale ripensamento intellettuale e nuove forme di collaborazione, del genere proposto dall'AICG”.

“Lo Sviluppo Sostenibile è una sfida globale, e il suo raggiungimento richiede la trasformazione del locale –il modo secondo il quale ciascuno di noi vive, consuma e lavora. Mentre i negoziati globali sul clima attaccano la crisi della sostenibilità dall'alto, l'AICG li integra alla perfezione con soluzioni coordinate dal basso -integrando le persone nel comprendere e nel modificare i propri comportamenti individuali. Questo approccio coordinato aumenta le nostre possibilità di successo su questa crisi, la più grave che l'umanità abbia mai incontrato” ha affermato Yuan-Tseh Lee, Premio Nobel e già Presidente dell'ICSU.

Per esempio, in ogni giorno del 2016 l'AICG sottolineerà un cambiamento verso una attività quotidiana di cui sia stata provata scientificamente la maggiore sostenibilità rispetto alla pratica precedente. Verranno realizzati e distribuiti libri di base sulla vita quotidiana che pongano al centro le diversità culturali e le pratiche locali. “Oggi più che mai è essenziale che noi troviamo la forza per capire e informare su posizioni, pensieri e aspettative degli altri e per cercare il dialogo invece del conflitto” ha detto il Prof. Klaus Topfer, Direttore Esecutivo dell'Istituto per gli Studi Avanzati sulla Sostenibilità.

Si spera che questa focalizzazione sull'operatività locale tangibile possa suscitare idee su programmi di ricerca e curricoli scolastici, evidenziandone i migliori esempi pratici. Quando possibile, le attività andranno comunicate in varie lingue. Con questo approccio dal basso verso l'alto, l'AICG spera di sostenere e incrementare il lavoro di iniziative quali

Future Earth, l'Agenda Post-2015 per lo Sviluppo e la Decade delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

Werlen ha detto che "In Ruanda l'inquinamento ambientale causato dai rifiuti di plastica costituiva un problema ambientale, diffuso e insanabile. Infine, la consapevolezza che la plastica è dannosa per i ruminanti, in particolare le vacche, ha orientato in favore di una legislazione ambientale. Questo ha portato a vietare gli oggetti in plastica che potessero diventare spazzatura. Oggi in Ruanda è diventato difficile trovare nelle aree pubbliche rifiuti in plastica".

Il coinvolgimento di ISSC, ICSU e CIPSH nell'AICG sottolinea l'ampiezza della collaborazione tra le scienze naturali, sociali e umanistiche, attraversando tutti i confini disciplinari e diffusa in tutto il mondo.

Nel 2016 il programma dell'AICG verrà coordinato da circa 50 Centri Regionali di Attività. Questa rete è stata già stabilita, in città come Tokyo, Washington, Sao Paulo, Tunisi, Mosca and Rome, mentre Pechino, Città del Messico, Macao/Coimbra, Nimega, Hamilton, Bamako e Kigali hanno confermato di ospitare Centri del genere, con i loro possibili collegamenti continentali. I vari Centri di Azione Regionale sono coordinati dal Segretariato Generale di Jena, in Germania.

Maggiori informazioni sull'Anno Internazionale per la Comprensione Globale sono disponibili presso www.global-understanding.info. Il Prof. Werlen è reperibile per ulteriori colloqui a richiesta.

Contatto

IYGU General Secretariat
Friedrich Schiller University Jena
Department of Geography
c/o Prof. Dr. Benno Werlen
Loedergraben 32
07743 Jena
Germany

Telefono: +49 - 3641- 948840
Mobile: +49 - 178 - 4723660
Email: benno.werlen@uni-jena.de
Sito web: www.global-understanding.info

Chi è il Prof. Benno Werlen:

Prof. Benno Werlen è nato in Svizzera nel 1952. Dopo aver studiato Geografia, Etnologia, Sociologia ed Economia, ha ottenuto il Ph.D. e lavorato come assistente di ricerca a Kiel, Friburgo e Zurigo. Ottenuta l'abilitazione in Scienze Naturali, ha insegnato all'ETH di Zurigo e alle Università di Salisburgo, Ginevra e Nimega. Ha svolto attività come Visiting Fellow nelle Università di Cambridge, nella UCLA (Los Angeles) e alla London School of Economics. Professore di Geografia Sociale all'Università Friederich Schiller di Jena dal 1998, è stato membro fino al 2008 del Consiglio d'Europa.